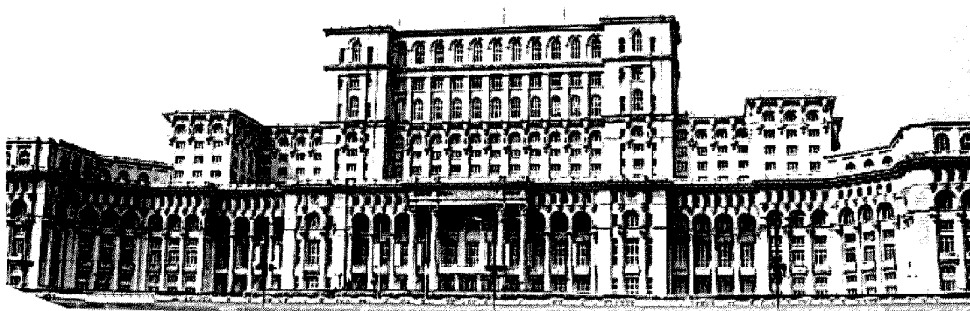


MERCATI EMERGENTI

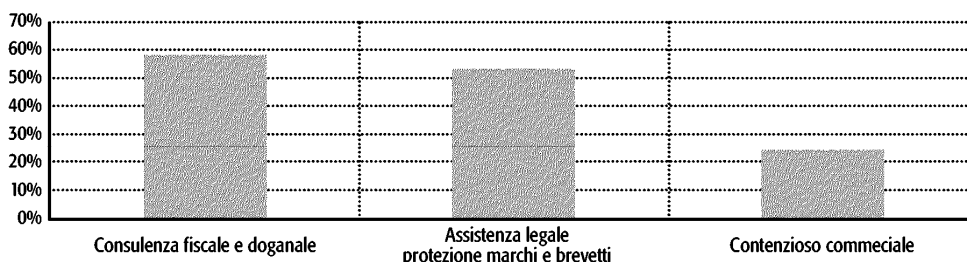
Rinnovabili, le law firm investono in Romania

PICCOLE E MEDIE IMPRESE A TRAZIONE INTERNAZIONALE

Ornella Guarniero, presidente di LS-Lexjus Sinacta presentando i dati dell'osservatorio Focus PMI 2012 (in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne), segnala che i principali servizi di assistenza utilizzati dalle PMI manifatturiere italiane per operare sui mercati esteri, riguardano: consulenza fiscale, tributaria e doganale (58,5%), assistenza legale, protezione marchi e/o brevetti, risoluzione di controversie (53,6%), assicurazione contro il rischio di mancato pagamento dei clienti (24,6%)


TIPO DI ASSISTENZA ROCHIESTA DALLE AZIENDE MANIFATTURIERE ITALIANE ALL'ESTERO

Dati Osservatorio Focus PMI 2012 - in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne


MASSIMO CASAGRANDE

Con un fatturato industriale in crescita del 3,5% nei primi 5 mesi del 2012 e con incrementi della produzione di beni durevoli del 14,1%, dei beni di consumo del 5,5% e con un tasso d'inflazione non solo sotto controllo, ma che hanno raggiunto il minimo degli ultimi 20 anni al 3,14%, la **Romania** sembra avviata a un nuovo ciclo di espansione economica.

Il Paese, che nell'ultimo decennio ha attratto l'attenzione di grandi e medie imprese italiane, offre

ancora numerose opportunità in svariati settori. «Se in una prima fase - osserva Roberto Falato - partner responsabile della sede di Bucarest di Boscolo&Partners, Studio Legale e Tributario presente dal 1994 in Romania - gli imprenditori italiani hanno delocalizzato i settori maturi caratterizzati da una forte incidenza di manodopera e successivamente hanno trovato occasioni di investimento nel settore immobiliare, oggi l'interesse risulta essere concentrato nel settore delle energie rinnovabili con investimenti nei segmenti del

fotovoltaico, nell'eolico e nelle biomasse».

Proprio il settore energetico, che nei primi 5 mesi del 2012 ha fatto



registrare una crescita del 3,14%, potrebbe rappresentare la maggiore opportunità di investimento per le aziende Italiane. In questo settore infatti il governo rumeno prevede un flusso di investimenti nei prossimi 3 anni che potrebbe raggiungere i 6 miliardi di euro. «Nel solo mese di agosto - rileva Alessandro Vasta, partner dello **Studio Legale Tonucci** - nella sede di Bucarest abbiamo effettuato due diligence per circa 300 MW, oltre metà dei progetti hanno trovato investitori per partire entro il mese di settembre». Tra le aziende italiane presenti in loco - **Eni**, Saipem, Ansaldo Energia, Butangas, Ducatienergia - si aggiungono alcuni rilevanti investimenti nel settore delle rinnovabili effettuati da Enel che prevede di produrre 200 MW di energia eolica sulle coste del Mar Nero, o gli investimenti di **Sorgenia** Romania e Erg Renew che hanno ambiziosi piani di investimento nel Paese.

Oltre al settore energetico la presenza italiana in **Romania** si concentra nei settori delle infrastrutture dove sono presenti Spea-Autostrade, **Impregilo**, **Pizzarotti** Spa e nel settore alimentare che negli ultimi anni ha attratto gli investimenti di Monaldi Spa, Genagricola Spa, **Colussi** Group, Parmalat, Riso Scotti. «Il settore alimentare e della produzione agricola - continua Falato - è una costante di investimento negli ultimi anni, trattandosi di uno dei settori di maggior interesse e potenzialità in Romania». Fortemente radicata sul territorio rumeno anche la presenza delle aziende del Nordest: India Spa, Afv Beltrame, Mengotti, Danieli Spa, Assicurazioni Generali, **Stemal**, Zoppas.

Il mercato legale in Romania è dominato da strutture indipendenti locali come Nestor Diculescu, Musat & Asociatii and Tuca Zbarcea & Asociatii, ma ha visto crescere la presenza di alcune delle maggiori law firm internazionali come Eversheds Lina & Guia, risultato della unione tra Eversheds Llp e Lina & Guia Sca e **Offshore** Chance Badea, che ha saputo acquisire un posizionamento di leadership nel settore finanziario e dell'**M&A**. Oltre agli studi di matrice anglosassone la Romania ha attratto l'interesse di studi austriaci come Schoenherr, presente a Bucarest dal 1996 con 55 avvocati. «Le aziende italiane - osserva

l'avvocato Iacona responsabile Italian Team - rappresentano il 12% della clientela, per questo abbiamo costituito una rete dedicata di italian desk, a oggi presente in Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca, Serbia, Polonia e Turchia.

Anche le law firm italiane hanno investito in Romania. Tonucci & Partners, recentemente insignito dell'award come studio legale dell'anno in Romania per l'energy dalla rivista *Top Avocati*, presente con uffici a Bucarest, e lo Studio Boscolo & Partners di Trieste, che ha creato una presenza stabile locale con uffici sul territorio a Bucarest, Timisoara, Cluj Napola e Turgu Mures, rappresentano ormai realtà consolidate nel panorama legale locale.